“Ti presento il Comune”, sette proposte per la città elaborate dai giovani: al Vermexio l’incontro conclusivo

Trasporti pubblici, mobilità sostenibile, luoghi ed eventi in cui incontrarsi per esprimere la creatività, cura dei bene pubblico: sono le richieste dei giovani siracusani per sentire una città più vicina alle loro aspettative e per le quali sono disposti a impegnarsi. Tutto si è manifestato stamattina nell’aula consiliare di Palazzo Vermexio dove si è tenuto l’incontro finale di “Ti presento il Comune”, progetto che rientra nel piano dell’offerta formativa che l’Ente ogni anno propone alle scuole.

Dodici studenti per ognuno dei sette istituti che hanno aderito all’iniziativa hanno avuto modo di illustrare le loro idee al sindaco Francesco Italia a ad altri esponenti politici dell’Amministrazione, idee che sono nate al termine di 5 incontri effettuati durante l’anno scolastico per conoscere l’organizzazione, il funzionamento e le regole della macchina comunale e il processo elettorale. In questo percorso, ciascun istituto, limitatamente alle classi che hanno partecipato al progetto, hanno eletto un sindaco e una giunta che poi hanno elaborato le proposte per la città.

Gli studenti sono stati accolti dal presidente del consiglio comunale Alessandro Di Mauro, dai consiglieri Sergio Bonafede, Cosimo Burti, Gaetano Firenze, Angelo Greco, Ivan Scimonelli e Francesco Vaccaro, e dagli assessori Teresella Celesti e Fabio Granata. Hanno espresso apprezzamento per la partecipazione a un progetto che vuole formare il senso civico dei giovani e sviluppare il concetto di cittadinanza attiva. Hanno

sottolineato l’importanza delle scuole in un processo di conoscenza della città, della sua storia, dei problemi più urgenti e dei comportamenti da tenere per una civile convivenza e nel trasformare questa consapevolezza in idee e proposte. L’ufficio scolastico provinciale era rappresentato dalla dottoressa Bonaiuto.
Sotto il coordinamento di Giuseppe Prestifilippo, responsabile del Pof comunale, la mattinata è cominciata con l’esecuzione dell’inno nazionale da parte degli allievi della Paolo Orsi, poi i sindaci e gli assessori di ciascuna scuola hanno illustrato le idee.
La Paolo Orsi ha chiesto di poter adottare il parco di piazza Adda per prendersene cura con iniziative di scuola attiva, manifestando il desiderio di dipingere di rosso una panchina per denunciare il fenomeno dei femminicidi.
La Costanzo ha proposto un servizio scuolabus per gli allievi degli istituti comprensivi indicando punti di raccolta e tragitti secondo la dislocazione dei plessi.
L’Archimede ha suggerito un centro di aggregazione giovanile dove poter tenere il doposcuola ma dove realizzare anche aule per la musica, per l’arte, per i giochi e per approfondire le tematiche legate all’ambiente.
Il Santa Lucia ha avanzato tre proposte: modifiche ai percorsi e agli orari del trasposto locale per consentire agli alunni di raggiungere i plessi della scuola con i bus; una convenzione con l’università Kore per aiutare gli studenti con difficoltà di apprendimento e combattere la dispersione scolastica; la disponibilità di due aule a supporto del plesso di via Torino per l’insegnamento dell’informatica e della musica.
La Wojtyla-Chindemi ha suggerito di tenere una giornata dedicata all’orientamento scolastico nello spazio dell’Antico Mercato; un festival di fine anno dove scuole e studenti possano presentare i risultati ottenuti e dare sfogo alla creatività; un corso di sicurezza stradale vista l’aumento degli incidenti.
Il liceo Einaudi ha insistito sull’importanza della mobilità

sostenibile chiedendo due cose: migliorare il trasporto locale, a partire dalla collocazione delle pensiline; effettuare una manutenzione periodica e costante delle piste ciclabili potenziandone l'illuminazione.
Infine, l'Archia ha chiesto di recuperare lo stabile abbandonato di via Ozanam per creare un centro multifunzionale studentesco, chiamato "Eureka, la città delle idee", dove incontrarsi e impegnarsi in attività creative e iniziative culturali.
Tutti i progetti sono stati consegnati al sindaco Italia, che ha elogiato la qualità delle proposte assicurando il proprio impegno nel valutarne le realizzabilità.

Violenza inaudita sui cani di quartiere a Sacramento, i residenti: "Abbiamo paura"

Lascia certamente sconcertati, primi fra tutti i residenti di via Lido Sacramento, l'episodio che si è verificato ieri e denunciato, anche attraverso i social, dai volontari animalisti che si occupavano da circa dieci anni di due cani di quartiere, Tommy e Timida. Vengono descritti come due cani pacifici e la convivenza con i residenti non sarebbe mai stata particolarmente problematica. Ieri, però, qualcosa di sconcertante si è improvvisamente verificato, lasciando nello sgomento tutti e preoccupando, per una serie di comprensibili ragioni, i proprietari delle abitazioni della zona. Ieri pomeriggio, infatti, quando i volontari, come sempre, hanno raggiunto il luogo in cui le cucce di Tommy e Timida erano collocate, si sono accorti di qualcosa che ha subito lasciare presagire che doveva essere accaduto qualcosa di grave: i cani

non erano lì; le loro cucce, nemmeno. Qualcuno le aveva lanciate contro la scogliera e così distrutte.
“Abbiamo subito avuto un brutto presentimento- raccontano i volontari- purtroppo confermato poco dopo da qualcosa di atroce: il corpicino dilaniato di Timida è stato ritrovato poco dopo, lontano da lì, nei pressi della linea ferroviaria, dove deve essere stata appositamente condotta per essere brutalmente travolta da un treno”. Un gesto inaccettabile, che preoccupa i residenti anche perché non sembra partorito da una mente lucida. “Queste due creature erano buone, pacifiche, festose con chi conoscevano. Evidentemente per qualcuno erano di troppo, al punto di compiere uno dei gesti più vili e crudeli che la nostra civile comunità possa commettere- lo sfogo dei volontari sui social- Adesso chiediamo giustizia per questo atto ignobile e senza precedenti, affinché i responsabili di un simile, efferato gesto, vengano consegnati alla giustizia”. Gli abitanti della zona chiedono attenzione, anche per il timore che chi ha agito in quello scomposto modo possa esercitare azioni di questo tipo anche in altre circostanze, magari contro le loro abitazioni. Per ore, nessuno riusciva a trovare Tommy, tanto che il timore era che potesse aver subito un destino analogo a quello della cagnetta. Fortunatamente questa mattina il cane è stato ritrovato e sta bene, sospiro di sollievo per chi era stato in apprensione per le sue sorti.

Raid contro cani di quartiere, la condanna del

sindaco che ha incontrato residenti e volontari

Anche da Palazzo Vermexio arriva una ferma condanna del raid contro cani di quartiere consumato nelle ore scorse in zona Sacramento, a sud del capoluogo. Il sindaco Francesco Italia ha definito “deplorevole” l’azione che è costata la vita ad uno dei due cani lì ospitati e curati da volontari delle associazioni animaliste. L’altra è stata ritrovata sana e salva e, al momento, è ospitata in apposita struttura. Poche le possibilità che torni a Sacramento, per ragioni di sicurezza, visto l’accaduto.
Nel primo pomeriggio il sindaco Francesco Italia, su invito dei residenti e dei volontari, ha voluto raggiungere l’area dove si è consumata la violenta azione di alcuni balordi che hanno persino lanciato sulla scogliera sottostante le cucce che erano state realizzate per ospitare i cani. Una violenza che ha preoccupato chi vive tutto attorno. “Quanto accaduto non ha alcuna giustificazione e non deve restare impunito. Rivolgo un appello a chiunque abbia informazioni utili ad identificare gli autori dell’ignobile gesto contro esseri indifesi. Non servirà di certo a riportare in vita una dei due cagnolini condannata a una morte atroce, ma a togliere dalla circolazione persone vigliacche e senza scrupoli”, le parole del sindaco Italia.
Dopo l’incontro con il primo cittadino, torna il sereno nei rapporti tra i residenti ed i rappresentanti delle associazioni animaliste. Toni più rilassati e comprensione del fatto, come illustrato dal sindaco, che balordi e violenti sono i nemici di tutti e vanno contrastati senza disperdersi in sterili contrapposizioni.
E’ nata così una sorta di forma di collaborazione per giungere all’identificazione degli autori del grave gesto. Ci sarebbero alcune testimonianze, con una serie di elementi utili. Altri potrebbero arrivare dalla visione di telecamere di

sorveglianza presenti non nell’area dove tutto si è consumato ma lungo la via principale. Dall’incrocio di orari e possibili percorsi, attesa una qualche svolta sul fronte investigativo. Intanto, il Partito animalista italiano ha presentato sui fatti un esposto in Procura.

Pasqua, l’arcivescovo Lomanto incontra la stampa per lo scambio di auguri

“Il vero guadagno è nel prendersi cura dell’altro, perché tutto ciò che facciamo dell’altro è veramente nostro e ci accompagnerà sempre. Sarà per noi la gioia vera e più grande, perché ciò che diamo all’altro raggiunge nel segreto il cuore di Dio e raggiungendo Dio ci appartiene veramente e per sempre”. Così ha parlato l’arcivescovo di Siracusa Francesco Lomanto questa mattina in occasione dell’incontro con la stampa per condividere una riflessione sulla Pasqua e per uno scambio di auguri. All’iniziativa hanno partecipato anche il segretario nazionale UCSI Salvatore Di Salvo; il segretario provinciale di Assostampa Siracusa, Prospero Dente; il presidente provinciale dell’UCSI Siracusa, Alberto Lo Passo. Come tradizione i giornalisti hanno donato un quantitativo di pane all’arcivescovo da destinare ai poveri.

Auto in panne e manovre spregiudicate, caos in viale Paolo Orsi e si blocca la viabilità sud

Un’auto in panne su viale Paolo Orsi e qualche manovra spregiudicata, ecco perchè si è bloccato il traffico nella parte centrale di Siracusa. Mattinata da incubo per diversi automobilisti ritrovatisi in un ingorgo esteso. All’origine, come detto, un’auto rimasta in panne per via di un problema al freno a mano elettrico proprio nel tratto in direzione sud di viale Paolo Orsi, poco dopo la rotatoria con via Cavallari. Per cercare di divincolarsi dal “tappo” inatteso, diverse vetture hanno preso ad imboccare contromano il tratto diviso dallo spartitraffico. Tra i mezzi, anche un bus. Manovre rischiose, imitate da più veicoli, nel disperato tentativo di divincolarsi dalla coda creatasi che ha fatto sentire i suoi effetti su viale Teracati e corso Gelone, paralizzando per diverso tempo il già sofferente flusso veicolare dell’area.

Prevenzione delle dipendenze giovanili, concluso il progetto Lab_School ad Avola

Avola diventa modello pilota regionale nella prevenzione delle dipendenze giovanili attraverso l’arte e l’educazione alla legalità. Si è concluso stamattina, alla Scuola Vittorini, il progetto Lab_School, promosso dalla Regione Siciliana e

dall’Ufficio Scolastico Regionale, con il coordinamento del Servizio Educazione alla Legalità e la partecipazione attiva dell’amministrazione comunale, dell’ASP, delle forze dell’ordine, delle scuole, delle autorità religiose e delle famiglie. Due giornate rivolte a 20 giovani selezionati tra gli studenti delle scuole medie e superiori del territorio, che hanno partecipato a un laboratorio di street art condotto da Igor Scalisi Palminteri. Il progetto si è articolato in momenti di ascolto, confronto e creazione artistica, concludendo poi con la consegna delle tele giganti che hanno dato vita, a un’opera collettiva dedicata al tema della libertà, del coraggio e dell’amore per sé stessi. “Con questo progetto è stato lanciato un messaggio semplice e potente: volersi bene è il primo gesto di libertà. – ha detto il sindaco Rossana Cannata – Lo abbiamo fatto attraverso il linguaggio universale dell’arte, in uno spazio di dialogo che ha coinvolto le scuole, le istituzioni e le famiglie”. L’opera finale – tra cuori colorati, uccellini in volo e ferite raccontate senza filtri – sarà presto esposta nella Biblioteca Comunale, in attesa di trovare collocazione nella “Street Room” del Caffè d’Arte – Drink Letterario, nuovo spazio cittadino dedicato a poesia, arte urbana, musica e pensiero creativo, che sarà presentato nelle prossime settimane. “Avola c’è. Con i ragazzi, per i ragazzi. Creiamo nuove opportunità attraverso percorsi educativi fondati sulla bellezza, sull’ascolto e sulla partecipazione. – ha aggiunto il sindaco – La nostra città è stata scelta come tappa iniziale di questo progetto regionale, che sarà replicato in altre province della Sicilia. Una responsabilità che ci onora e che conferma il valore di quanto stiamo costruendo insieme, giorno dopo giorno”.

Concorso Junk Kouture World Final 2025, il comprensivo Archia tra i finalisti

Per il secondo anno l’XI Istituto Comprensivo “Archia” di Siracusa supera la prima fase, guadagnandosi un posto, alla City Final di Milano 2025 per il concorso “Junk Kouture World Final 2025”. Il concorso, spiega la dirigente scolastica, Valeria Salvatrice Nicosia, nasce per la tutela delle foreste e per incentivare l’uso responsabile delle risorse naturali con un chiaro riferimento al goal 15 dell’agenza 2030.
“L’istituto -aggiunge la preside- si impegna da anni, attraverso diversi progetti ed esperienze, ad accrescere nei ragazzi la consapevolezza verso l’acquisizione di comportamenti che abbiano come scopo quello di promuovere condotte più sostenibili. L’abito è stato realizzato dagli studenti utilizzando materiali riciclati e a basso impatto ambientale con l’idea di dimostrare che anche nella moda è possibile fare scelta sostenibili. I materiali impiegati e scelti con attenzione hanno privilegiato l’idea del riciclaggio mediante l’uso di fogli di libri vecchi, cucchiaini di plastica, rete di contenimento utilizzata nell’edilizia, Cd in disuso
e un abito sottoveste. Ogni elemento è stato pensato al fine di evocare il legame tra la moda e la natura. L’abito vuole rappresentare un impegno concreto verso la salvaguardia delle foreste, attraverso la promozione di un consumo più responsabile e la valorizzazione del riciclo”.

Idrogeno verde a Priolo, accordo tra Isab, Enego e Axpo per hub da 100MW e 200 mln di investimento

Firmato da Isab, Enego e Axpo un accordo preliminare per la realizzazione di un progetto di produzione di idrogeno verde all'interno del polo industriale di Priolo. È il progetto Hynego, presentato oggi a Catania in occasione di Ecomed Green Expo del Mediterraneo. Prevede la realizzazione di un impianto che fornirà idrogeno verde alla raffineria Isab e "rappresenterà un importante passo avanti nella riconversione della raffineria siciliana, riconosciuta di interesse strategico nazionale", spiega la nota dell'azienda.
Partner del progetto sono due investitori internazionali, Enego ed Axpo, attualmente impegnati nello studio di fattibilità. La produzione di idrogeno verde andrebbe in primis a soddisfare il fabbisogno energetico dell'impianto della raffineria Isab, che sta investendo nella produzione di carburanti più sostenibili, contribuendo così alla strategia industriale. La fase iniziale del progetto prevede lo sviluppo di una produzione di idrogeno verde con una capacità pari a 100 MW e un investimento di oltre 200 milioni di euro. Ma la capacità potrà essere poi ampliata sino a 300 MW, con l'opportunità di fornire idrogeno anche ad altri siti industriali del polo, abilitare lo sviluppo della mobilità sostenibile locale e offrire potenzialmente servizi ausiliari all'intero sistema energetico regionale.
"Siamo orgogliosi di aver raggiunto questo accordo con Isab, data l'importanza e la rilevanza di questa realtà per il distretto industriale siciliano", spiega l'amministratore delegato di Enego Holding, Alfonso Morriello. "Colgo l'occasione per ringraziare tutti i partner locali, come il

Dipartimento di Ingegneria dell’Università di Catania, con cui abbiamo collaborato in questi ultimi anni per sviluppare il progetto e raggiungere questa importantissima tappa. Grazie a questo accordo, siamo ora più che mai motivati a portare avanti i nostri sforzi per rendere questo progetto realizzabile”.

Per Livia Pastore, responsabile dello Sviluppo Idrogeno in Italia di Axpo, “il progetto Hynego può contribuire alla stabilità e allo sviluppo dell’economia locale del distretto di Priolo, favorendo la transizione energetica della raffineria Isab come sito di importanza nazionale. La valenza industriale ma anche strategica del progetto richiede lo sforzo congiunto di tutte le parti coinvolte. Confidiamo di trovare anche nelle istituzioni il necessario supporto per portare a compimento l’iniziativa”.

Il direttore generale di Isab, Giovanni Lo Verso, sottolinea come sia “essenziale per il futuro della nostra raffineria poter contare su carburanti sostenibili, anche attraverso una fonte pulita come l’idrogeno verde disponibile ad un prezzo accessibile”. Sollecita poi uno schema di incentivi che “possa garantire lo sviluppo industriale del distretto e quindi la transizione energetica di Isab, in una logica di sostenibilità economica e ambientale”.

Entro l’estate 2025 dovrebbe partire l’iter autorizzativo. Sono già state realizzate una serie di presentazioni presso il Comune di Priolo Gargallo e di Melilli, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e il Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin.

Attualmente questa è una delle iniziative energetiche più significative sul territorio nazionale.

Tradizioni e riti della Pasqua nel siracusano, non solo processioni. E a tavola…

Pasqua in provincia di Siracusa significa anche riti e tradizioni secolari che si rinnovano in un mix di religiosità e folklore. Iniziamo la carrellata con Sortino e “U Nummu Ru Gesu”. All’alba del venerdì Santo, attorno alle 4 del mattino, la statua del Cristo in colonna lascia la chiesa di Santa Sofia, condotta a spalla per le vie della cittadina: è la sciuta. In strade e vicoli che pullulano di fedeli e devoti, la processione viene accompagnata da fiaccole e fuochi. Caratteristica la corsa della vara all’arrivo in chiesa Madre. Poi, attorno alle 7, la Trasuta. U Nummu Ru Gesu è una statua che viene conservata nella navata laterale della chiesa di Santa Sofia.







A Canicattini Bagni, il venerdì l’uscita del Cristo alla colonna (quando per la Chiesa è già morto) con il particolare e secolare canto “lamientu ro Santissimu Cristu”.









Da segnalare a Siracusa la tradizione degli Antichi Misteri a cura della confraternita dello Spirito Santo, oggi allestiti nella chiesa di San Giuseppe.







Ancora a Siracusa, pochi forse conoscono il suggestivo Santo Ufficio delle Tenebre, il giovedì nella chiesa di San Tommaso Apostolo (in Ortigia) celebrato dai Cavalieri dell’Ordine Equestre del Santo Sepolcro. Si inizia la celebrazione alla luce di 15 candele che vengono poi spente singolarmente, sino alle tenebre.







Processione nel centro storico di Siracusa il Venerdì Santo, il Cristo morto.





Prima della processione, nella chiesa di San Filippo (Giudecca) ‘A scisa ra Cruci.





A Ferla attesa per la Sciaccariata del sabato notte, quando la statua del Cristo, al suono delle campane che annunciano la Resurrezione, percorrerà di corsa la via principale, accompagnata dalle sciaccare: torce fabbricate in maniera artigianale, con arbusti e liane. L’indomani, la mattina di Pasqua, lo Scontru.







Ed ecco anche alcune foto dello Scontru (Ferla – Domenica di Pasqua)







A Canicattini, nella tarda mattinata di domenica, “a Paci Paci”, l’esaltante incontro tra i simulacri del Cristo Risorto e della Madonna che abbandonerà il mantello nero del lutto, per riabbracciare il Figlio.







A Noto, la processione della Spina Santa.



E vanno ancora ricordate, tra le tradizioni ed i riti pasquali, la processione del Venerdì Santo a Canicattini che si svolgerà ascoltando il Lamientu, un canto di dolore che si perde nei secoli. A Palazzolo Acreide, nella notte del Venerdì, una solenne processione – dopo A Scisa a cruci – raggiungerà la chiesa di Sant'Antonio, dove si concluderà con deposizione del Cristo nel Sepolcro. Sempre a Palazzolo da segnalare l'originale iniziativa delle tre luci che si irradiano dalla parte più alta del paese, quella del castello, per simboleggiare le tre croci sul Calvario.
Ad Augusta il tradizionale rito della Tromba e poi la processione del Cristo Morto e dell'Addolorata. Domenica mattina, sul sagrato della chiesa di Santa Lucia: "Crisci e fatti ranni".
A Lentini 'A Scisa a Cruci: il Cristo viene deposto dalla Croce e portato in processione seguito dalla Madonna Addolorata. Nei pressi della chiesa di San Francesco all'Immacolata le figlie di Maria rivolgono canti a Gesù e alla Madonna che arrivano al cuore di tutti i presenti.
Una tradizione poco conosciuta ma assai suggestiva a Portopalo di Capo Passero, dove un gruppo di cantori locali intona un canto in dialetto siciliano detto "□ □□□□□□□□". Una sorta di cantilena dalle inflessioni musicali orientali rivissuta attraverso i pensieri e le parole di dolore della Madonna consapevole della terribile sorte che da lì a poco toccata al proprio Figlio.
Pasqua in provincia di Siracusa si festeggia anche portando in tavola cassatedde, pupi cu l'ovu, scume, cuffitedde, palummedde. E poi la tradizione dei laureddi, i lavoretti con i semi lasciati a germogliare in batuffoli di cotone, spesso sotto il letto.











Si ringrazia per la consulenza ai testi ed alle foto il delegato Fai di Siracusa, Sergio Cilea

---

In Sicilia nascono sempre meno bambini, nella provincia

di Siracusa registrato il maggior decremento

La popolazione di Siracusa continua a diminuire (al primo gennaio 2024 116.247 abitanti) e lo scorso anno sono nati soltanto 665 bambini (336 i maschi e 329 le femmine), mentre sono state registrate 1.266 morti. Il saldo è negativo: -601. In Sicilia, come nel resto del Paese, si è infatti raggiunto un nuovo record di denatalità. I nati sono 35.489 (-1.321 rispetto al 2022): a dirlo è l'Istat. Prosegue quindi il trend decrescente del tasso di natalità, dal 7,6 per mille del 2022 al 7,4 del 2023, pur mantenendosi decisamente più elevato della media nazionale (6,4 per mille abitanti). Tra le province il maggior decremento (da 7,3 a 6,8 per mille nel 2023) si riscontra a Siracusa. Il valore minimo del tasso si registra a Messina (6,4 per mille), il valore massimo a Catania e Ragusa (7,9 per mille).

L'Istituto nazionale di statistica mostra come il 2023 sia stato caratterizzato da un eccesso di decessi (56.786) sulle nascite (35.489). In Sicilia inoltre, come nel resto del Paese, si registra il nuovo minimo storico delle nascite, con una riduzione di un terzo rispetto ai 53mila nati di inizio millennio (anno 2000). La diminuzione del numero dei nati è determinata sia dalla contrazione della fecondità, sia dal calo della popolazione femminile in età riproduttiva (15-49 anni).

La popolazione residente in Sicilia, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2023, ammonta a 4.797.359 residenti, in calo rispetto al 2022 (-16.657 individui; -0,3%). Più di un quarto della popolazione (26,3%) vive nei quattro comuni con oltre 100.000 abitanti (Palermo,
Catania, Messina e Siracusa) e poco meno di un quarto in quelli con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti (24,3%).